

IL PRESTIGIATORE MODERNO



Digitalizzato da Max Scibilia
Andrea Pancotti - www.prestigiazione.it



**NOTIZIARIO DEL CIRCOLO
AMICI DELLA MAGIA
DI TORINO**

**ANNO XV
N° 164**



IN ITALIA

12/13/14
Aprile
1991
MAGICOPIEMONTE '91- San Benigno (Torino)
Circoli Amici della Magia di Torino & Magico Sanbenignese
Via Savonarola 6 10128 Torino Italia Tel. (011) 597087

18/19/20
Ottobre
1991
101ª RIUNIONE NAZIONALE DEL C.M.I. Bologna (Italia)
Club Magico Italiano
Via Bertera 18 40126 Bologna Italia - Tel. 051/224.929

16/17
Novembre
1991
LA NOTTE MAGICA Pescara (Italia)
Ivo Farinaccia Centro Commerciale
Galleria Scalo 66013 Chieti Scalo Chieti Italia

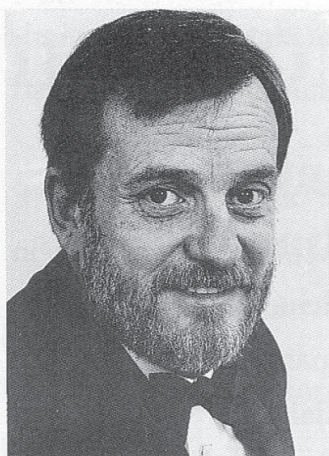
14/15
Dicembre
1991
V TROFEO ARSENIO Roma (Italia)
C.M.I. Gruppo Regionale Lazio "Pietro Iraci"
Via Tripolitania 115 Roma Italia Tel. 06/839.2116

EXPOMAGIA '91 Torino (Italia)
Amici della Magia di Torino
Via Savonarola 6 10128 Torino Italia Tel. 011/597.087

ALL'ESTERO

12/13/14
Aprile
1991
MAGIC CONCLAVE Cape Cod (USA)
Hank Lee's Cape Cod Conclave
PO Box 789 Medford MA 02155 USA

Continua in 3ª di copertina



Dal Presidente

VICTOR

"Venghino venghino!!! E' acciaio di Solingen e taglia più meglio che d'un rasoio!!!"

Con queste parole, tanti anni fa, entrai nel mondo della magia, che non sapevo ancora fosse quello della prestigiazione. Le pronunciava, queste parole, un venditore di lamette da barba, che per ingrandire il crocchio dei suoi probabili clienti si tagliava un dito con un coltello, appunto d'acciaio di Solingen, e poi proseguiva con alcuni giochi fatti con un mazzo di carte corte alternate e uno di carte coniche. La gente guardava, applaudiva ed invece di un obolo all'artista, versava 50 centesimi al venditore in cambio di 10 lamette da barba, alcune delle quali provate sulla barba dura di qualche sprovveduto contadino, senza sapone e acqua ed con il povero malcapitato ad affermare che la rasatura non bruciava, anzi... Potenza della semplice suggestione di un artista da piazza che campava più con le lamette che con la magia.

Non ci crederete, ma fu proprio quel venditore di lamette che mi attaccò il mal di magia, che tutt'ora è parte integrante della

mia vita.

Ci sono tornato in quella piazza, or sono pochi giorni, a calpestare di nuovo i mattoni distesi a lisca, fra divisori di pietra bianca, fino a formare una grande conchiglia, delimitata da imponenti palazzi medioevali e con al lato una svettante e snella torre. E la nostalgia mi ha fatto risalire in cima alla torre a rimirare i tetti, contornati dalle colline emergenti dalle nebbie della mattina, con un sole pallido che stentava a uscire dalle nubi. Sotto, la piazza quasi semivuota, con gli uomini che si muovevano e sembravano formiche e poche altre cose immobili come i banchetti dei venditori di ricordini e i tavolini dei bar, ancora vuoti.

La sosta in cima alla torre è stata breve e dopo un poco mi sono ritrovato a far la formica nella grande piazza ed a sedermi al tavolino di un bar per prendere una "brio-scia con i' ccaffè", come declamato dal cameriere.

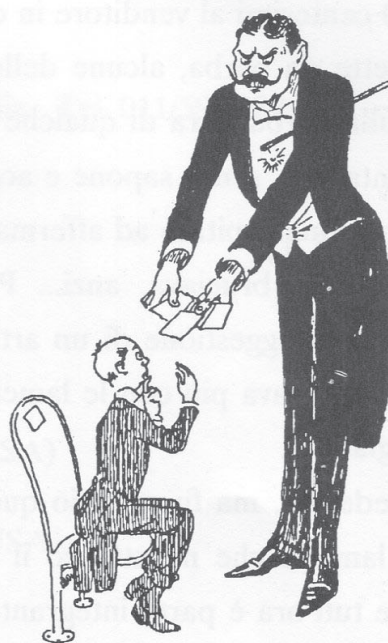
Ma ad un certo punto, non lontano da me, senza che me ne accorgessi, s'è formato un crocchio di persone, tutte in cerchio, con

quelle più esterne a stirare il collo come per sollevare la testa a meglio vedere cosa accadeva al centro. Si sa, la curiosità è forte e dopo aver frettolosamente gustata la "brio-scia" e sorbito "i' ccaffè", mi sono alzato per andare a vedere. Ho impiegato un po' per arrivare in prima fila e poter così osservare al centro un ragazzotto, magro magro, con i capelli rossi, un paio di jeans sdruciti e una marsina, a metà strada fra quella di un tigt e quella di un frak, fatta di lamè rosso, con in mano un mazzo di carte, che apriva destramente a ventaglio e poi riuniva facendole "scricchiolare" sotto il pollice. Era un mazzo truccato, di carte corte alternate. Ma il ragazzo non vendeva lamette, non voleva contrabbandare la sua arte per il mestiere di ambulante e pur rimanendo un ciarlatano, proseguiva eseguendo abbastanza bene altri trucchi da prestigiatore.

Più di cinquant'anni separavano il vecchio venditore di lamette da questo giovane "artista da piazza", come vengono chiamati oggi coloro che si esibiscono all'aperto, più improvvisando che altro, ma con dentro innata la capacità di essere artisti.

Forse avevo la bocca aperta, non so, di certo ero rapito dallo spettacolo e dai ricordi, quando ad un tratto una manata su una spalla mi ha riportato in questo mondo. Mi sono rigirato e chi t'ho visto? Un vecchio compagno di quartiere, uno di quelli con i quali da ragazzo ne avevo fatto di tutti i colori. Ci siamo guardati negli occhi cercan-

do di scoprire cosa era stato di noi negli ultimi vent'anni, da quando c'eravamo visti l'ultima volta: "sei tu? ma che ci fai qui? sei tornato?" E così mille chiacchiere e mille discorsi: "si sono io sono di passaggio per un impegno qui vicino e allora..." Quasi un abbraccio e poi, parlando di ricordi ci siamo allontanati dalla grande piazza mentre l'amico mi chiedeva: "ma che lo fai sempre il mago?" ed io "certo che lo fo'!" E mentre si saliva un'erta che ci portava nel cuore della vecchia città mi sono voltato per vedere dietro di me, al centro del crocchio il giovane mago dai capelli rossi, issatosi ora su due trampoli e con un coltellaccio in mano che stava urlando: "è acciaio signori, di quello buono, possono controllare..." Ma non ho visto cosa avrebbe fatto con quel coltellaccio che io sapevo però, ne ero sicuro, essere di Solingen e tagliare più meglio che d'un rasoio!



IL TRIONFO DI MAGO MERLINO

Da "The Magic of John Fedko" Traduzione di Fernando Riccardi

Premessa

Per consentire al lettore una più utile interpretazione ed esecuzione dell'effetto dal titolo originale "Merlin's Triple Triumph", occorrerà, a mio avviso, esprimere qualche nota sia sull'autore John Fedko che sulla routine presentata. John Fedko è nato in Pensilvania e vive attualmente in California con la moglie e quattro figli. Socio di numerose associazioni magiche, prestigiatore amante delle tecniche di Cardini e Dai Vernon, scrittore prolifico di pubblicazioni magiche è stato ottimo amico e compagno inseparabile di Joe Cossari: il mago reso famoso dal suo atto unico con soli ventagli di carte.

L'effetto che vi riporterò qui di seguito, con il consenso dell'autore, è un esempio di come generalmente molti prestigiatori amano presentare al pubblico una routine che, come questa, va legata ad una storia senza la quale gli effetti presentati non avrebbero una sequenza ragionata.

Personalmente sono dell'avviso che non bisognerebbe abusare nel racconto di quei limiti di tempo che, anziché attirare l'attenzione del pubblico, potrebbero predisporlo al rigetto della storia, degli effetti e... del prestigiatore!

E per non offrirne motivo io stesso eccovi la routine e la storia che potrà essere mutata e sostituita da un vostro personale racconto.

Effetto

Quella che segue è essenzialmente una routine con una corda e un anello, nel corso della quale il prestigiatore racconta una storia dove si narra come Mago Merlino, catturato da un esercito nemico, è portato al cospetto del cattivo re e della perfida regina. Per riacquistare la sua libertà dovrà superare tre ardue prove.

Materiale

Una corda di perline, del tipo usata per l'apertura delle tende e della lunghezza di 120/130 cm., un anello d'ottone o dorato, di circa 6/8 cm. di diametro. Questi materiali sono facilmente reperibili nei negozi che vendono tende od in fornite mercerie.

Spiegazione

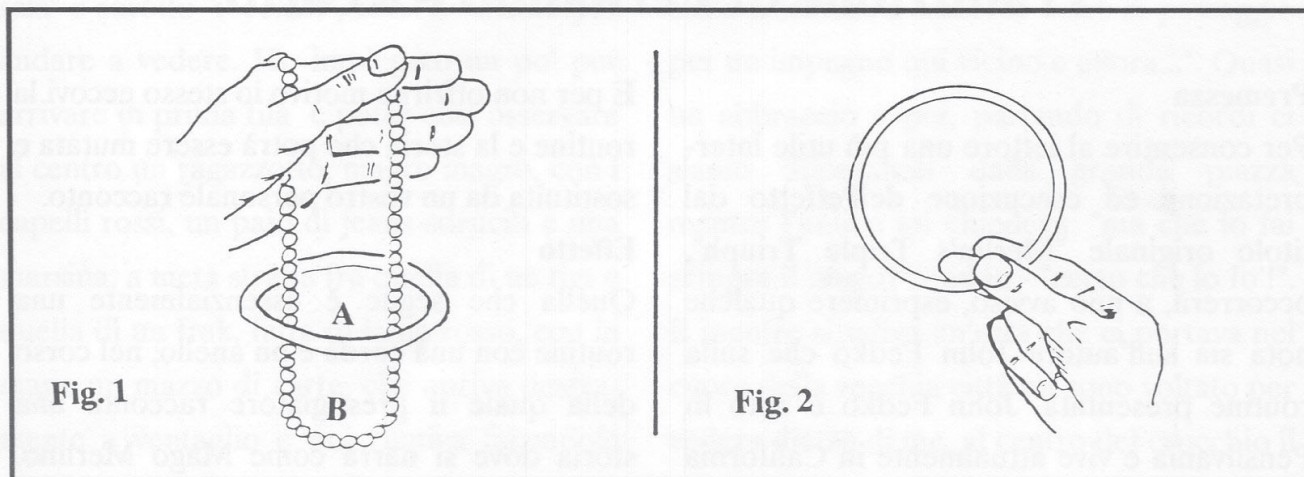
Alternerò alla storia la spiegazione tecnica dei vari passaggi.

[Molti anni fa, il famoso mago Merlino fu catturato dai soldati di un esercito invasore e immediatamente portato in prigione. Il giorno successivo alla cattura Merlino fu portato dalle guardie al cospetto del re e della regina nemici per essere interrogato. Il re notò l'insolito costume di Merlino, un cappello

alto, nero e appuntito, a forma di cono e una tunica di un bellissimo blu ricoperta di stelle d'argento e gli chiese immediatamente: "chi sei tu e perchè sei vestito in questo modo?" Il

1 Tenete la corda nella vostra mano con il dorso della medesima rivolto verso il pubblico (figura 1).

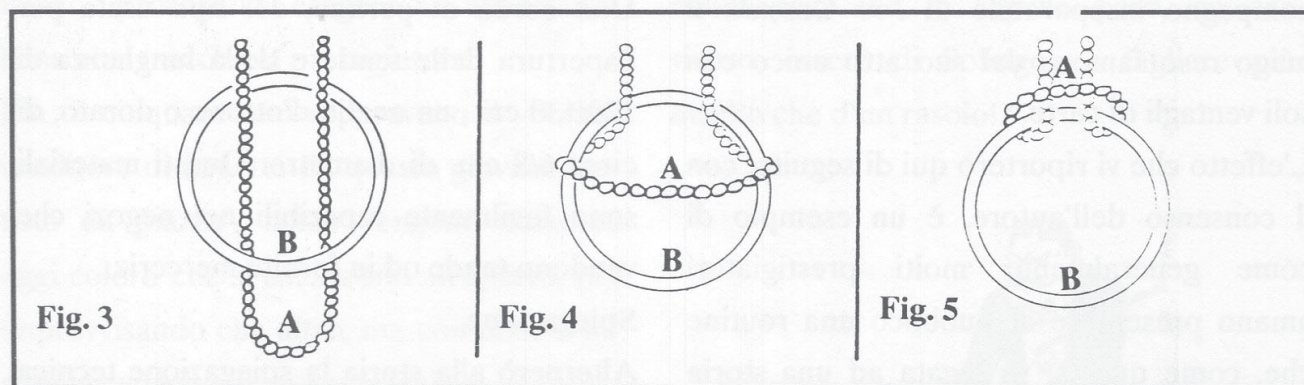
2 La mano destra, tenendo l'anello (figura



mago rispose: "sono Merlino e vesto gli abiti della mia professione, in quanto sono un mago e possiedo poteri al di là di ogni immaginazione" "Provalo" gli disse la regina

2), lo porta sopra il filo (figura 1).

Le seguenti due azioni devono essere eseguite con un movimento continuo, in modo da causare l'incatenamento della



"ho qui il mio braccialetto d'oro e la mia collana di perle - proseguì - e se tu saprai fare tre esperimenti di magia con questi oggetti ti garantisco che sarai immediatamente libero" "Allora osserva - rispose Merlino - farò in modo che il tuo braccialetto d'oro si leghi magicamente e velocemente alla tua collana, non appena avrò contato fino a tre.]

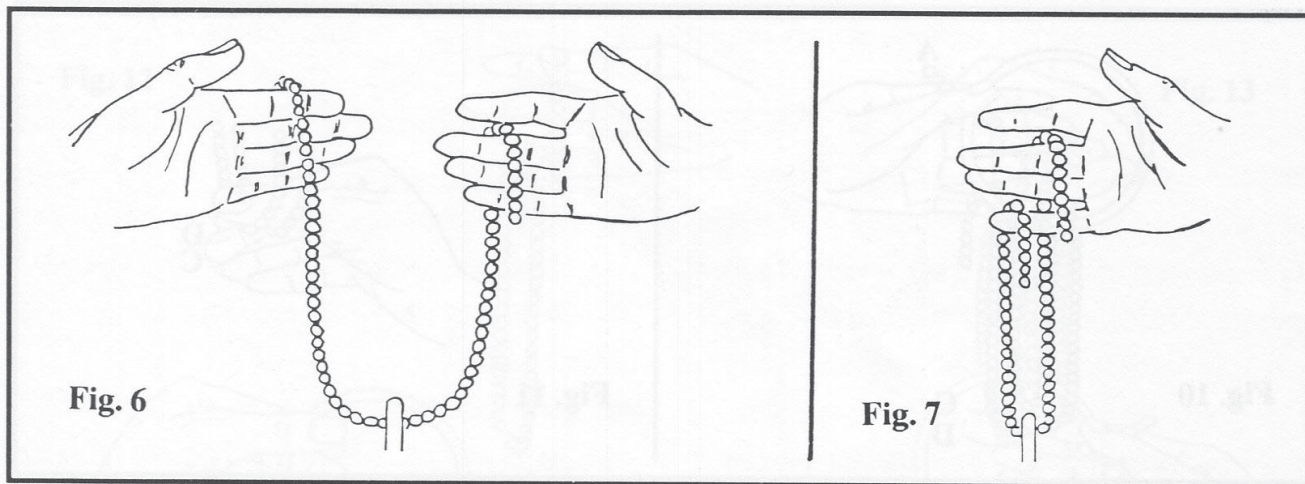
corda all'anello.

3 Girate l'anello verticalmente (figura 3). La mano deve tenere l'anello nel punto indicato dalla lettera B. La parte inferiore dell'anello deve toccare la corda sul lato interno che si trova verso di voi, mentre la parte superiore deve toccarlo sulla parte più vicina agli spettatori.

4 Usando il vostro pollice destro spingete in avanti e verso il basso simultaneamente sull'anello nel punto B. Appena voi fate ciò il dito indice deve abban-

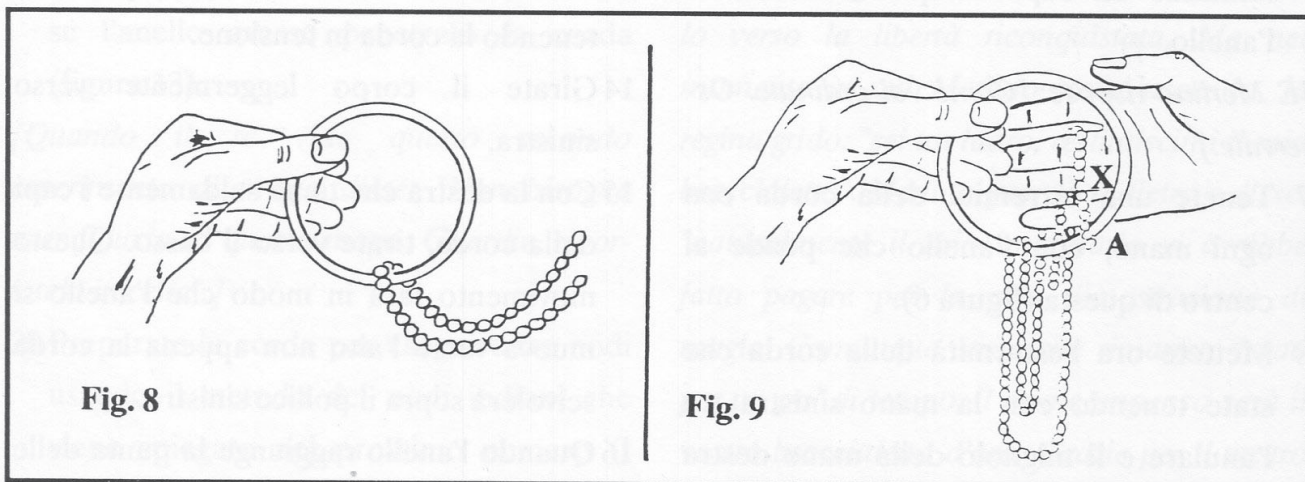
(punti 3 e 4) con l'anello che sta 20/25 cm. sopra il punto A.

Appena l'anello è girato verticalmente, il pollice esegue il movimento verso l'avanti



donare completamente la presa dell'anello. Queste due azioni combinate faranno in modo che l'anello si porti in basso sulla corda, verso il punto A e il punto B dell'anello deve ruotare attraverso l'ansa

(ovvero allontanandosi da voi) e verso il basso. Tutto questo deve essere fatto come se cercaste di infilare l'anello attraverso l'ansa della corda, portandolo verso il punto B. L'anello si annoderà alla corda così velocemente (figura 5), che gli occhi degli



della corda nel punto A (figura 4). Questo movimento è eseguito più facilmente se l'ansa della corda si trova all'incirca a 60 cm. dalla vostra mano e se iniziate l'azione

spettatori non potranno seguire il movimento.

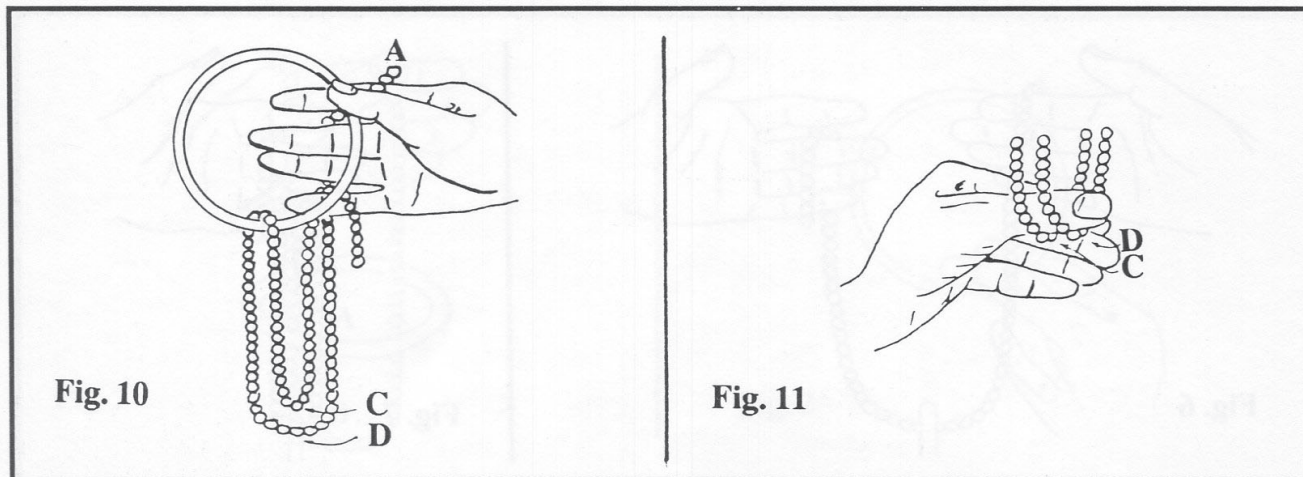
[Ma la regina era una donna molto intelligente. Riprese l'anello e la collana e li

sciolve uno dall'altra immediatamente.]

- 5 Staccate l'anello dalla corda sciogliendo da quest'ultima il nodo che si è creato, facendo semplicemente scivolare l'anello

portate il capo A della corda attraverso l'anello (figura 9).

- 11 Mettete il vostro pollice destro sotto la corda nel punto X (Figura 9) e alzate la



via dalla corda.

[Quindi la regina disse: "Ora, caro il mio mago, metterò il bracciale sulla collana. Mostrami come farai a far uscire il bracciale.]"

- 6 Mettete il bracciale al centro della corda infilando un capo di questa attraverso l'anello.

[E Merlinò rispose: "Come voi ordinate. Osservate.]"

- 7 Tenete una estremità della corda con ogni mano, con l'anello che pende al centro di questa (figura 6).
8 Mettete ora l'estremità della corda che state tenendo con la mano sinistra tra l'anulare e il mignolo della mano destra (figura 7).
9 Ora, con la mano sinistra alzate l'anello (figura 8).
10 Muovete l'anello verso la vostra mano destra, e nel compiere questo movimento

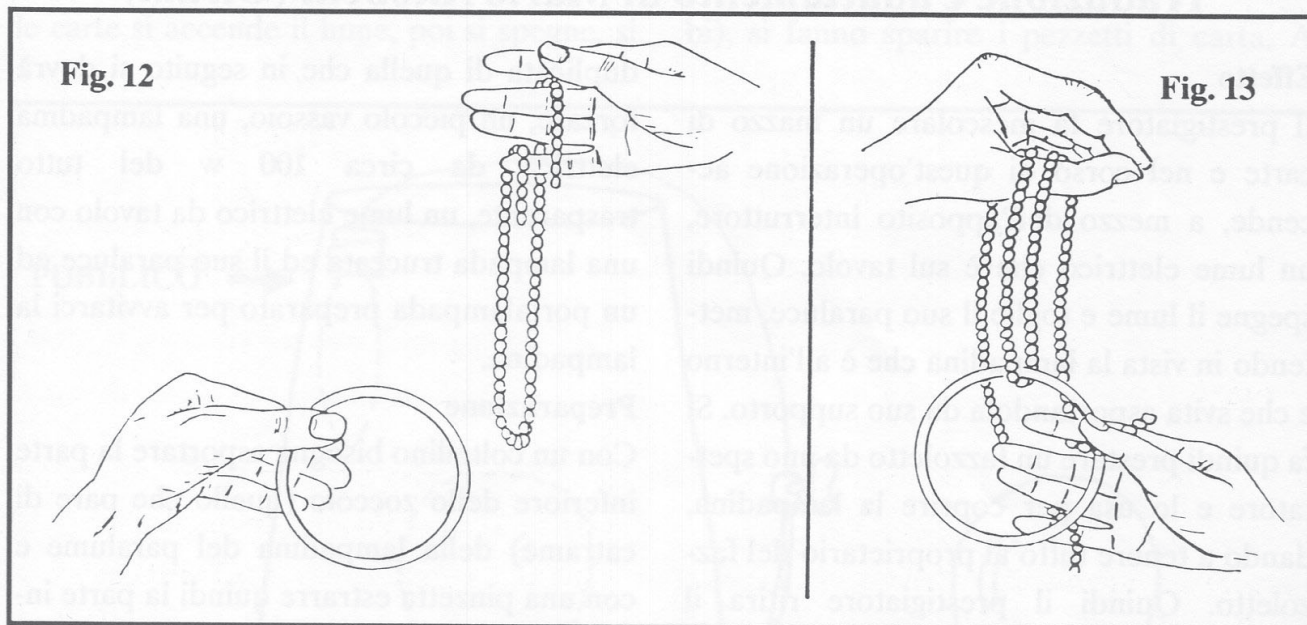
corda contro l'anello in modo che ora possiate tenere la corda e l'anello (figura 10).

- 12 Con la mano sinistra afferrate la corda nei punti C e D (figura 11).
13 Ora capovolgete la posizione della mano sinistra e della mano destra (figura 12) tenendo la corda in tensione.
14 Girate il corpo leggermente verso sinistra.
15 Con la destra che tiene saldamente i capi della corda, tirate verso il basso. Questo movimento farà in modo che l'anello si muova verso l'alto non appena la corda scivolerà sopra il pollice sinistro.
16 Quando l'anello raggiunge la punta delle dita sinistre, afferratelo con queste dita, ma non staccate ancora l'anello. Le vostre dita devono mantenere la presa sia sull'anello che sulla corda.
17 Invertite nuovamente la posizione delle

vostre mani, in modo da portare la mano destra sopra quella sinistra. Mantenete sempre, durante questi movimenti, la corda in tensione.

21 Fate cadere la corda, producendo magicamente i tre nodi.

[Istantaneamente il re, la regina e le guardie furono legate con i tre nodi.]



18 Giratevi tornando frontalmente verso il pubblico.

19 Ora lentamente muovete l'anello verso il basso allontanandolo dalla corda, come se l'anello avesse penetrato la corda (figura 13).

[Quando il re vide questo secondo esperimento di magia disse: "Non bisogna aver fiducia in questo mago. Guardie, riportatelo in cella"]

20 Preparate la corda per eseguire tre nodi usando il metodo dei nodi indiani che viene spiegato nel prossimo numero (i curiosi possono trovare questa descrizione nel Tarbell- vol. 2° pag. 355).

[Un momento disse Merlino - voi non avete ancora visto il mio terzo esperimento di magia.]

22 Mostrate i nodi.

[E quindi il re, la regina e le guardie poterono solamente guardare, senza speranza di fermarlo, il mago Merlino che lasciava il castello verso la libertà riconquistata. Ma nel momento in cui Merlino stava uscendo, la regina grido: "sei un ladro, restituiscimi il mio braccialetto" Merlino guardò indietro e disse: "naturalmente il mio impresario vi avrebbe fatto pagare per la mia dimostrazione di magia. Comunque, visto che rimarrete legati per un po' di tempo, il mio compenso sarà il vostro braccialetto d'oro. Grazie per il vostro generoso dono" E quindi, con un sorriso, Merlino sparì in una nuvola di fumo.]

Ovviamente, amici lettori, risparmiatevi la sparizione e la nuvola di fumo, ma lasciatevi applaudire.

LA CARTA... ELETTRICA

Dalla rivista argentina "Arte Magico"

Traduzione e adattamento di Mario Altobelli (Oiram)

Effetto

Il prestigiatore fa mescolare un mazzo di carte e nel corso di quest'operazione accende, a mezzo dell'apposito interruttore, un lume elettrico che è sul tavolo. Quindi spegne il lume e toglie il suo paraluce, mettendo in vista la lampadina che è all'interno e che svita asportandola da suo supporto. Si fa quindi prestare un fazzoletto da uno spettatore e lo usa per coprire la lampadina, dando a tenere tutto al proprietario del fazzoletto. Quindi il prestigiatore ritira il mazzo di carte mescolato, da questi fa scegliere una carta, la fa strappare in minuti pezzi che fa mettere su un piccolo vassoio. Nel fare quest'ultima operazione un frammento della carte cade ed il prestigiatore lo raccoglie dandolo, perchè lo conservi, allo spettatore che ha il fazzoletto con la lampadina. Quindi il mago fa sparire i pezzetti della carta e, dopo averla fatta nominare da chi l'ha scelta, prende la lampadina dal fazzoletto dello spettatore per mostrarla. Con evidente sorpresa di tutti, all'interno della lampadina appare una carta che è quella scelta dallo spettatore. Da questa carta manca un pezzo che in seguito si farà controllare essere proprio il pezzetto caduto, raccolto e affidato a chi aveva scelto la carta.

Materiale

Un mazzo di carte normali, una carta

duplicata di quella che in seguito si dovrà forzare, un piccolo vassoio, una lampadina elettrica da circa 100 w del tutto trasparente, un lume elettrico da tavolo con una lampada truccata ed il suo paraluce ed un portalampada preparato per avvitare la lampadina.

Preparazione

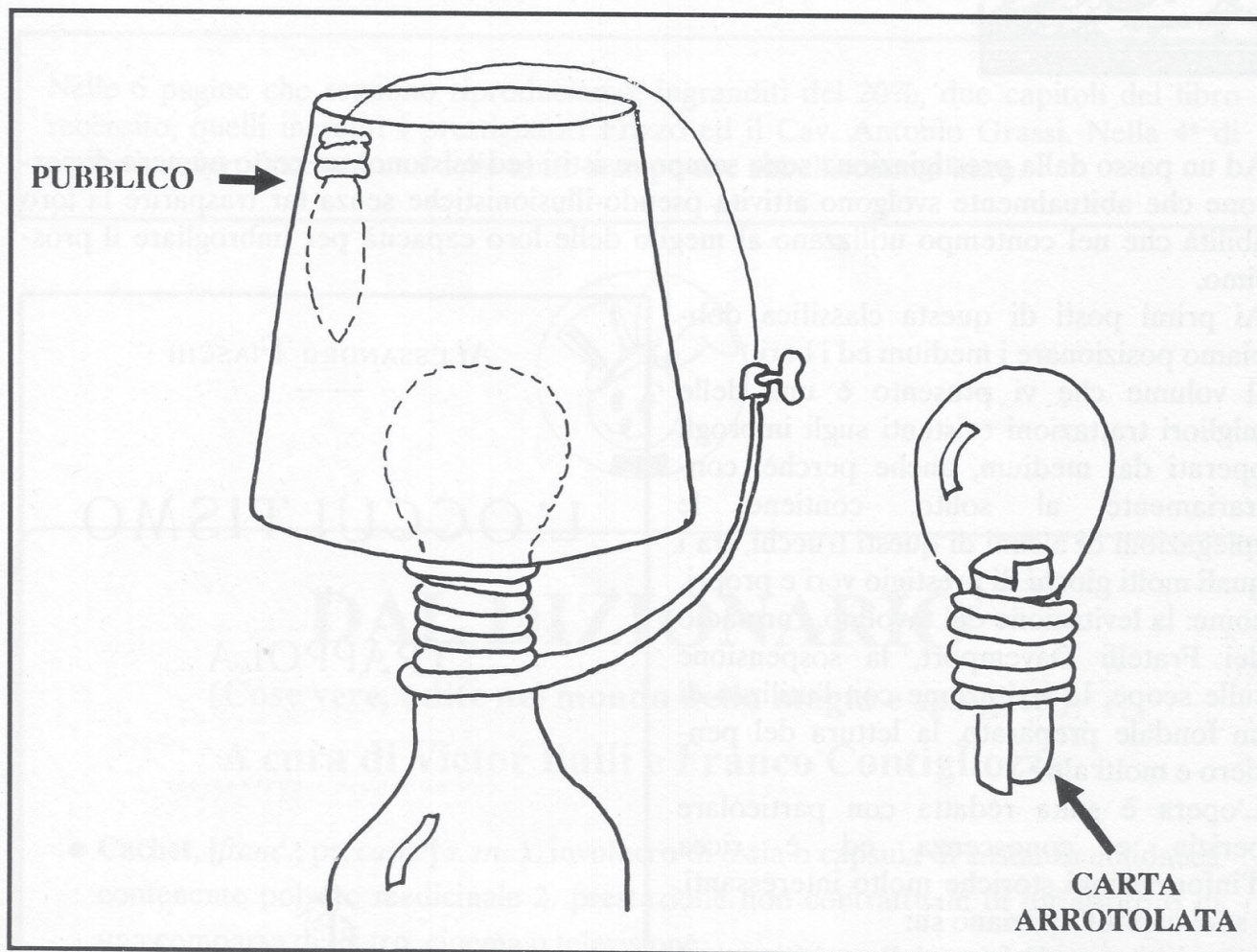
Con un coltellino bisogna asportare la parte inferiore dello zoccolo (quello che pare di catrame) della lampadina del paralume e con una pinzetta estrarre quindi la parte interna di vetro che porta il filamento. La lampada così preparata rimane intatta. Si strappa un angolo della carta duplicata e si mette da una parte. La carta mutilata di un angolo si deve arrotolare, con la faccia in dentro, ed infilarla poi, attraverso il fondo asportato, nella lampada truccata. Questa carta rimarrà per metà nello zoccolo e per metà sarà visibile nel bulbo. Il portalampade del lume, nel quale avviteremo questa lampadina, sarà cavo e quindi la carta arrotolata vi cadrà, in modo che non si possa più vedere attraverso il vetro. Il lume da tavolo è completato con una vera lampada, alimentata da un sottile filo che passa dall'intelaiatura superiore e fa contatto con quello d'alimentazione elettrica. Il tutto deve essere costruito con cura, per far sì che questa lampadina si accenda con l'azionamento dell'interruttore ed il suo filo

possa staccarsi quando si toglie il paraluce.

Spiegazione

Nella descrizione del materiale e della preparazione c'è già la spiegazione. Comunque la routine è la seguente: nel consegnare le carte si accende il lume, poi si spegne, si

questo pezzettino e nel porgerlo allo spettatore lo si scambia con quello tolto precedentemente alla carta che è dentro la lampadina. Quindi, usando il metodo preferito (ad esempio il sacchetto per scambi), si fanno sparire i pezzetti di carta. A



toglie il paraluce (e la lampada vera che è al suo interno). Il pubblico vedrà la lampada truccata, ma non noterà che gli manca il filamento. La lampada si mette nel fazzoletto di uno spettatore, al quale si forzerà la carta identica a quella arrotolata ed infilata nella lampadina truccata. Questa carta si fa strappare si fanno mettere i pezzetti ottenuti nel vassoio, facendo in modo che un pezzettino cada per terra. Nel raccogliere

questo punto si prende la lampadina dall'interno del fazzoletto, tenendo lo zoccolo verso l'alto. La carta che è all'interno della lampadina cade dentro il bulbo della medesima e sarà così visibile al pubblico. Si rompe il bulbo della lampadina, si fa prendere la carta che è all'interno e si fa controllare: è la carta scelta ed il pezzetto che le manca è proprio quello caduto e dato a tenere allo spettatore.



ANTIQUARIATO MAGICO

Libri - Riviste - Testimonianze - Giochi

A cura di Roxy

Ad un passo dalla prestigiazione sono sempre esistiti (ed esistono) un certo numero di persone che abitualmente svolgono attività pseudo-illusionistiche senza far trasparire la loro abilità che nel contempo utilizzano al meglio delle loro capacità per imbrogliare il prossimo.

Ai primi posti di questa classifica dobbiamo posizionare i medium ed i bari.

Il volume che vi presento è una delle migliori trattazioni esistenti sugli imbrogli operati dai medium, anche perchè, contrariamente al solito, contiene le spiegazioni di alcuni di questi trucchi, tra i quali molti giochi di prestigio veri e propri, come: la levitazione del tavolino, l'armadio dei Fratelli Davempport, la sospensione sulle scope, la levitazione con l'utilizzo di un fondale preparato, la lettura del pensiero e molti altri...

L'opera è stata redatta con particolare perizia e conoscenza ed è ricca d'informazioni storiche molto interessanti.

I suoi capitoli spaziano su:

Lo spiritismo Origine dello spiritismo I fenomeni spiritici Le tavole giranti Le tavole volanti Le tavole parlanti I medium scrittori - I medium fotografi I medium suonatori - I medium evocatori - Bari spiritisti illustri - I Fratelli Davempport

David Douglas Home Frodi, Inganni, Reati, Condanne Magnetizzatori, ipnotizzatori, lettori del pensiero Donato - Pickman I trucchi dei "Lettori del Pensiero" - Profeti, Maghi, Pitonesse, Fakiri Nostradamus Il Conte di Cagliostro Sma-scheratori dell'occultismo Pinetti

ALESSANDRO FIASCHI

L' OCCULTISMO IN TRAPPOLA

CON NUMERO E ILLUSTRAZIONI



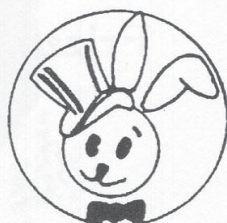
MILANO
CASA EDITRICE L. F. COGLIATI
Corso P. Romana, 17
1909.

(8nn) + 384 pagg., 13 x 19 cm., molte illustrazioni comprendenti riproduzioni di trucchi, ritratti di illusionisti famosi e stampe antiche.

Torrini - Comte Bosco - Antonio Grassi Robertson - Robert-Houdin Frizzo - Girardo. In modo particolare va segnalato questo ultimo capitolo in quanto contiene le biografie di molti altri prestigiatori (oltre a quelli citati) con nutrite informazioni sui loro spettacoli teatrali, desunte dai quotidiani dell'epoca. Tra queste ne ho scelte due che mi sono sembrate fra le più simpatiche: il Cavalier Antonio Grassi e Frizzo, anche perchè di questi non si parla molto spesso.

Dal punto di vista collezionistico, il libro in oggetto, è da considerarsi abbastanza raro; devo dire che nel corso di oltre trenta anni di ricerche mi è capitato per le mani solo due volte.

Nelle 6 pagine che seguono riproduciamo, ingranditi del 20%, due capitoli del libro recensito, quelli inerenti i prestigiatori Frizzo ed il Cav. Antonio Grassi. Nella 4ª di copertina riproduciamo una delle tante stampe che abbelliscono il libro.



DAL DIZIONARIO

(Cose vere, udite nel mondo della magia e spiegate)

A cura di Victor Balli e Franco Contiglozzi

- **Cachet**, [franc., pr *cascè*] *s. m.* 1. involucro di ostia o capsula di sostanza amidacea contenente polvere medicinale 2. prestazione non contrattuale di un attore o di una comparsa di teatro, cinema o televisione.
- **Fondale**, *s.m.* 1. scena di fondo del palcoscenico 2. profondità delle acque del mare, di un fiume, di un lago in un dato punto: - *basso*.
- **Màgico**, *agg.*[pl.m. -ci] 1. della magia, dei maghi; che compie prodigi: *arte magica*; *bacchetta magica* 2..(fig.) che incanta, che affascina: *una visione magica*.
- **Prestidigitatore**, *s.m.* [f. -trice], *prestigiatore*, *s.m.* [f. -trice] chi fa giochi di prestigio, illusionista.
- **Schiappa**, *s.f.* 1. (*rar*) scheggia di legno 2. (fig) persona inetta, incapace nel lavoro, nello sport, nel gioco.

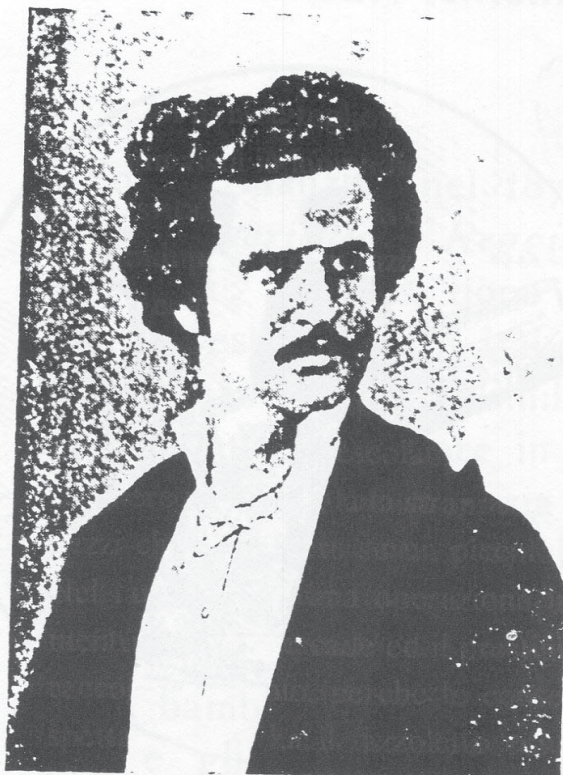
Frizzo.

Chi era Frizzo?

Al secolo era Enrico Longone, di buona famiglia. Nacque a Milano, nel 1852. Si era addottorato in legge Ma, appassionatosi della vita artistica, volle dedicarsi all'arte della prestidigitazione. Assunse il pseudonimo di Frizzo, e girò il mondo. Il maestro che prese a modello fu Hermann. Fisicamente era un giovane bello e simpatico. Aveva la fronte spaziosa, la capigliatura abbondante e ondulata, gli occhi color di mare dallo sguardo fisso e profondo. Sorrideva raramente ed aveva il motto spiritoso, pronto ed arguto. Vestiva elegante e aveva modi distinti. Studiosissimo, seppe applicare alla prestidigitazione le scienze naturali ed i relativi fenomeni fisici e chimici. Fu il primo prestigiatore che ebbe la felice idea di accoppiare allo spettacolo illusionistico il geniale giuoco delle *Ombre colle mani*. Il suo maestro fu il

noto pittore Campi, col quale diede delle rappresentazioni al teatro D'Angennes di Torino

Frizzo era anche un distinto musico. La sua compagna d'arte *cristallofonofava*, con molta abilità, ed egli l'accompagnava con vera intelligenza e destrezza. Fu altresì uno scrittore piacevole ma plagiatario talvolta. Il suo libro di giuochi che intitolò *Frizzi Mefi-*



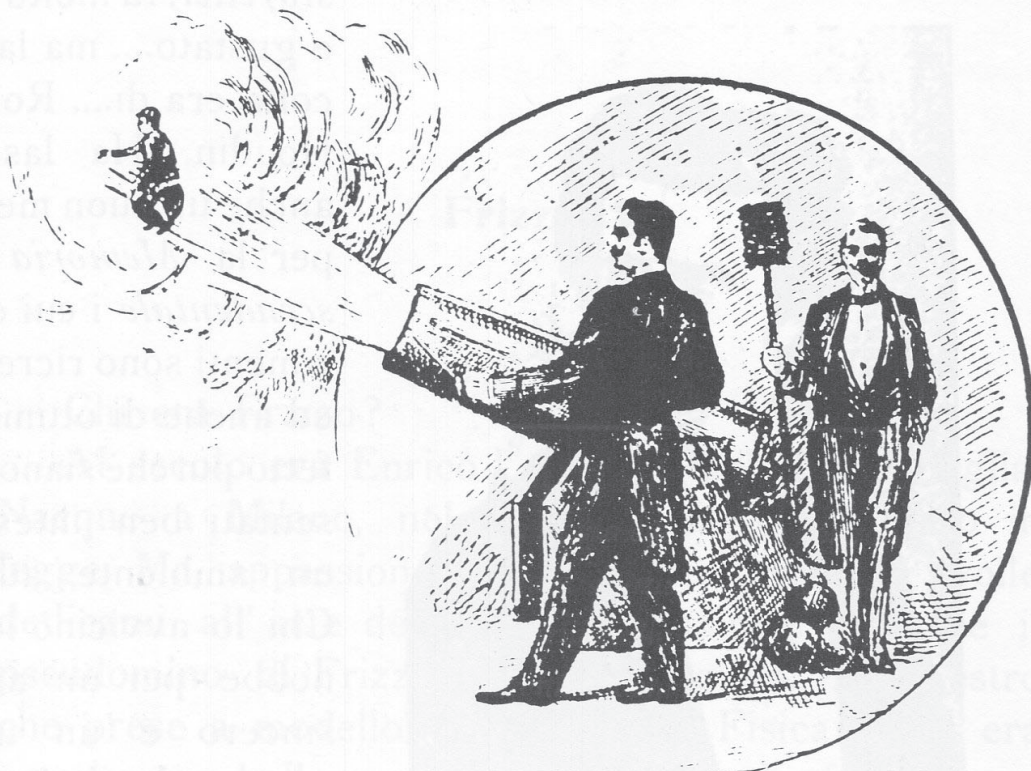
Frizzo.

stofelici, fu molto letto e gustato.... ma la raccolta era di.... Robert-Houdin. Ha lasciato anche un buon metodo per la *Memoria trascendentale* i cui esperimenti sono ricreativi ed anche di ottimo effetto purchè siano presentati ben inteso in un ambiente adatto. Chi lo avvicinò lo conobbe per un amico sincero e un uomo onesto. In Italia non poté mai migliorare le sue condizioni fi

nanziarie e quindi si decise di recarsi in America. Scrisse una volta da Rio Janeiro, e poi non si ebbe più notizie di lui per quante ricerche avessero fatto sua moglie, sua madre e suo cognato, il signor Vivarelli, residente allora in Russia come primo flauto dell'*Opéra*. Aveva un rivale, il noto prestigiatore Patrizio, che combatteva ma stimava e col quale si era recato in America, in compagnia. Patrizio morì

di febbre gialla. Perchè Frizzo non si faceva più vivo? Mistero? Trascorso un anno si venne a sapere che ridotto nelle più tristi condizioni, aveva cessato di vivere nell'ospedale de' pazzi di Montevideo!

Frizzo portava con sè un *clou* intitolato: *Dalla terra alla luna*, ch'egli aveva appreso dall'*uomo-obice*, che si ammira in certi circhi equestri. Egli eseguiva anche



il giuoco intitolato *Il morto che parla*. Era un'abile riproduzione di un giuoco che eseguivano gl'Indiani ed i Chinesi, questi prestigiatori eletti. Chi lo aveva eseguito la prima volta in Europa è stato il prestigiatore americano Lynn. Frizzo aveva seco un dottore da teatro, il dottor May, uno dei soliti ipnotizzatori che eterizzava la sig.^a Cristina, la cui fine dev'essere stata non meno triste di quello dello sventurato compagno morto solo, lungi dalla sua patria, non confortato dalle carezze della sua povera mamma che lo adorava!

Cav. Antonio Grassi.

Enrico Manzini, nel 1878, nelle sue interessanti *Memorie Storiche dei Reggiani più illustri* così narra del Grassi. " Grassi dopo Bosco fu uno dei più rinomati prestigiatori in Italia e fuori. „

Naque in Reggio d'Emilia nel 12 giugno del 1814, da Giambattista, dottore in legge, e dalla Francesca Malagoli. Fino dall'infanzia manifestò una speciale vocazione, ostacolata in malo modo dai suoi parenti, per il prestigio.

Ai tempi del Grassi l'arte del prestigiatore era ancora bambina, e i tavoli truccati con entro il fanciullo, e gli automi e le macchine tutte passavano per meraviglie e — secondo il clero — per farina del diavolo. Quando nel 1836, giunse Bosco a Reggio, il Grassi parve impazzire dalla gioia. Dal Bosco al quale si presentò ebbe lodi ed incoraggiamenti. Poco dopo che il suo maestro lasciò Reggio, trovandosi il Grassi al Caffè della *Sapienza* (nel 1878, *Avanzi*, ora ignoriamo), e venutosi a parlare del mago Bosco, Grassi ebbe a dire con giovanile baldanza che egli era capace d'imitarlo. Chi lo compatì, chi lo derise. Un anno dopo, però, a soli 23 anni, diede il Grassi,

nella seconda festa di Pasqua del 1837, a beneficio dei poveri, la sua prima rappresentazione nel Teatro Municipale di Reggio. Ottenne un vero successo. Essendogli stato negato di entrare in un collegio militare, sposò, l'anno dopo che gli morì il padre, la bella Marianna Mariani di Reggio, poscia si diede con lei a percorrere i teatri di provincia e quindi quelli di Torino, di Napoli, di Milano, nella qual città, diede quattro applauditissime accademie di prestigio al Teatro Re nel giugno del 1847.

Rimasto vedovo, si ritirò coi suoi due figlioletti a Modena, ove accettò un impiego nella Statistica, ma la vita monotona dell'impiegato non era fatta per lui.

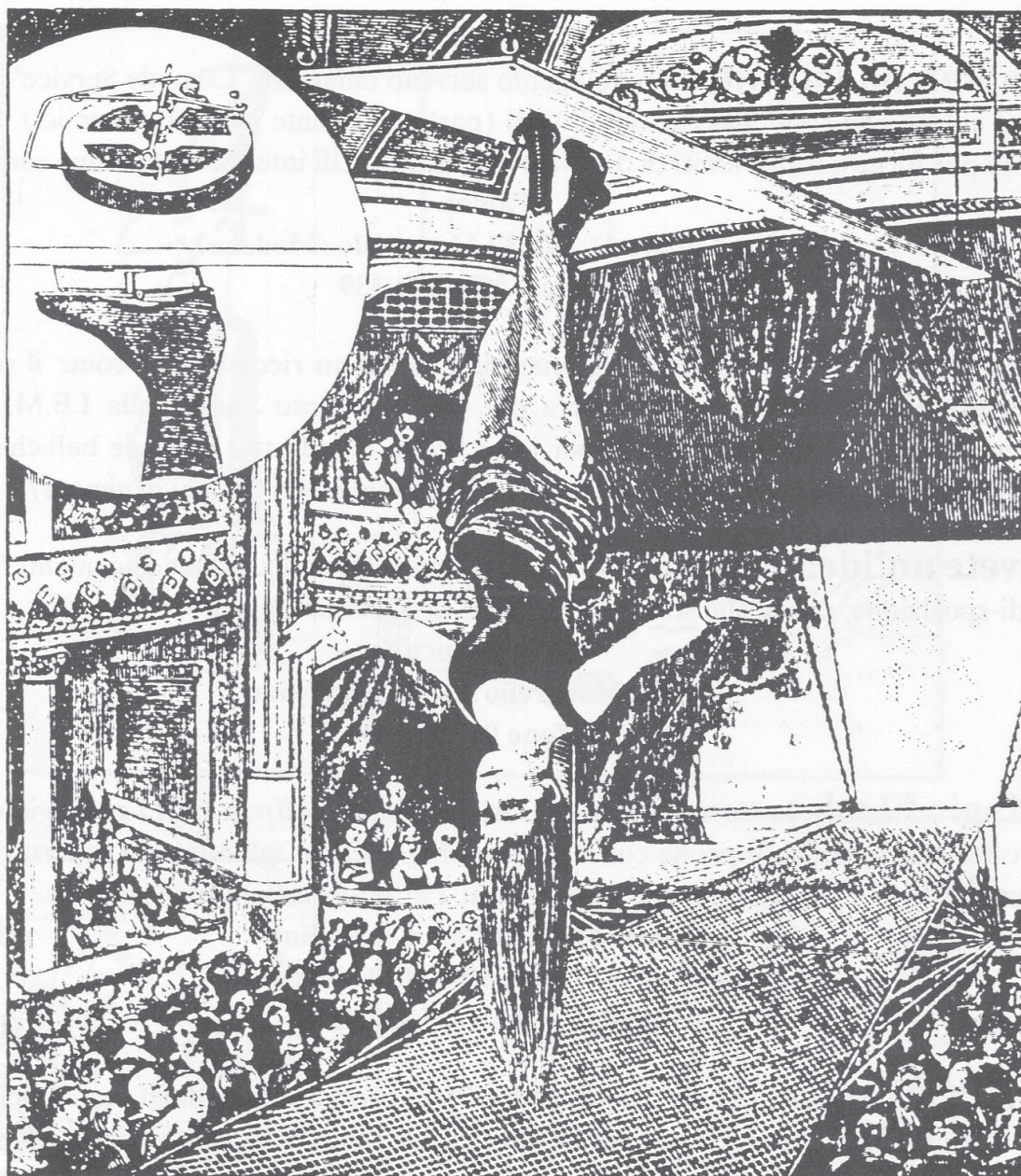
Nel 1855, preso con sè il figlio Romeo, ridiventò prestigiatore e fu allora che la sua impareggiabile destrezza gli fece guadagnare onori e danari. Si noti che l'arte del prestigio aveva di molto progredito: le fisiche scienze e che aveva per concorrenti Nudin, Philippe Macaluso, Velle, Zanardelli, Hermann Poletti, Bergheer, Gilbert, Beseediniach che erano diventati magnetizzatori, ipnotisti, spiritisti.

Viaggiò quasi tutto il mondo il Grassi e agì alla presenza di Ottone re di Grecia, del Bey di Tunisi che lo insignì dell'ordine Gerosolomitano, del Duca di Modena, di Pio IX, quando era vescovo ad Imola.

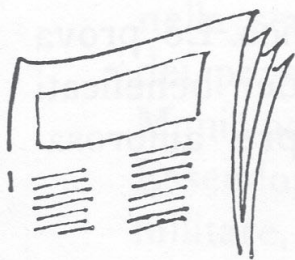
Antonio Grassi moriva a Parma, addì 28 gennaio 1874, d'una pericardite, e là in quella Certosa, sotto l'arco N 91, fu sepolto e ricordato ai posteri con una efficace iscrizione.

Fu uomo di bell'aspetto, di tempra robusta, esperto nell'arte sua da saper inventare parecchi giuochi, come si può vedere nel suo volumetto che pubblicò

a Bastia, nel 1864, galantuomo e benefico. Lo prova le trecento lettere di ringraziamento dei beneficiati che la famiglia Grassi conservò sempre amorosamente.



Una illustrazione del libro recensito



Spigolature Magiche

- **Fabian ha istituito** un intelligente servizio chiamato "Comedy Service", offerto a tutti coloro che sono alla ricerca di testi (particolarmente brillanti e comici). Fabian si offre per fornirli senza limiti di durata e di soggetto. Gli interessati possono scrivere a:

Fabian

Via Caboto 11 - 41053 Maranello (Modena)

Telefono 0536/941.339

- **Norman Schwarzkopf**, il generale americano riconosciuto come il principale interprete della vittoria nella guerra del Golfo, è stato Socio della I.B.M. e si era specializzato in spettacoli magici per i boy scout. Che le sue strategie belliche vincenti abbiano che fare con la prestigiazione, la misdirection, ed i trucchi in genere?

- **Avete un'idea magica?** Non siete in grado di realizzarla tecnicamente? Si mette a di-sposizione, con le sue soluzioni tecniche di qualsiasi tipo la:

Valey Production

Strada Mongreno 33 - 10132 Torino

Telefono 011/896.534

- **Magic Flash**, la Casa Magica di Castri & Papini, offre a tutti i prestigiatori la sua produzione in collaborazione con Progetto:Magia. Oltre agli effetti di repertorio conosciuti la Magic Flash offre anche nuovi giochi. Per informazioni rivolgersi a:

Magic Flash di Castri & Papini

Via delle Panche 6/B - 50141 Firenze

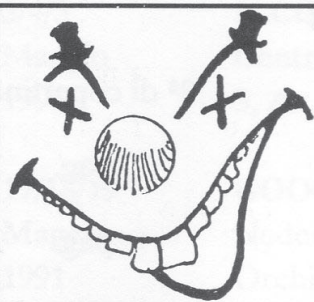
Telefono e Fax 055/437.9123

- **EXPOMAGIA '91**, la grande Fiera Magica organizzata dagli Amici della Magia di Torino per il mese di maggio 1992, offre gli spazi dell'esposizione a tutte le Case Magiche italiane. Gli spazi saranno disposti in ordine con le richieste confermate. Per conoscere le quote di contribuzione e fare le prenotazioni rivolgersi a:

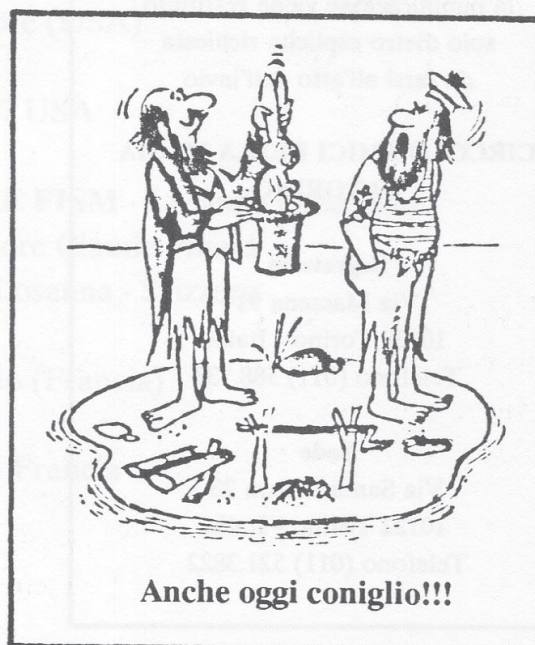
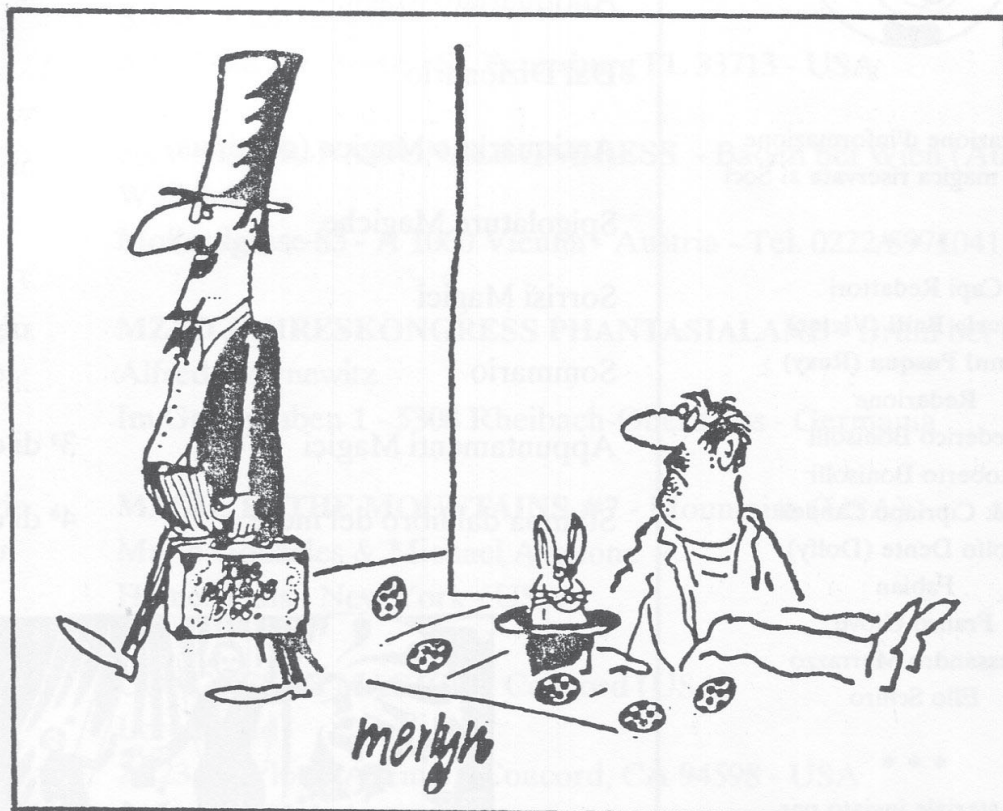
Gianni Pasqua (Roxy)

Via Balla 36 - 10137 Torino

Telefono 011/308.1810



SORRISI MAGICI



Anche oggi coniglio!!!

IL PRESTIGIATORE MODERNO
Notiziario del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA
DI TORINO



Pubblicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

* * *

Capi Redattori
Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione
Federico Bonisolli
Roberto Bonisolli
Ida & Cipriano Candeli
Adolfo Dente (Dolfy)
Fabian
Franco Giove
Alessandro Marrazzo
Elio Schiro

* * *

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA
DI TORINO

Segreteria
Via Massena 91
10128 Torino Italia
Telefono (011) 588.133

Sede
Via Santa Chiara 23
10122 Torino Italia
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO:

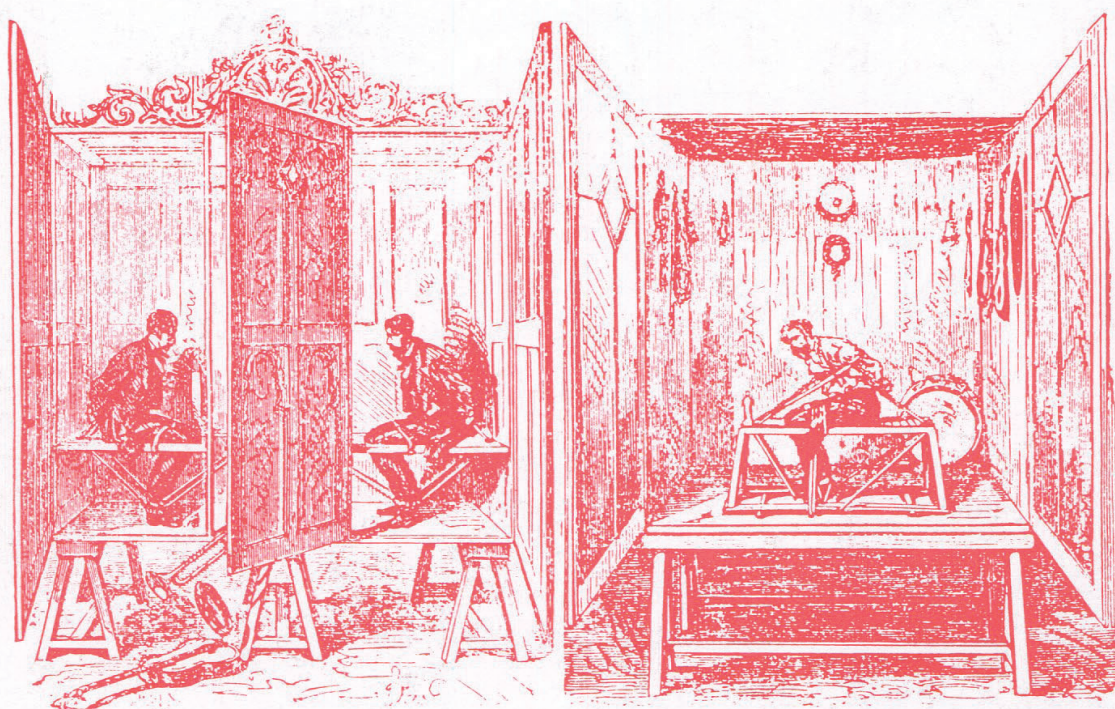
Appuntamenti magici	2 ^a di copertina
Dal Presidente Victor	pag. 1
Il trionfo di Mago Merlino	pag. 3
La carta elettrica	pag. 8
Antiquariato Magico	pag. 10
Dal Dizionario	pag. 11
Antiquariato Magico (continua)	pag. 12
Spigolature Magiche	pag. 18
Sorrisi Magici	pag. 19
Sommario	pag. 20
Appuntamenti Magici	3 ^a di copertina
Stampa dal libro del mese	4 ^a di copertina



A questo numero hanno collaborato

Angela Balli
Franco Contiglozzi
Ivo Farinaccia
Francone Michele
Hannes Höller
Enrico Oldani
Oiram
Fernando Riccardi

- 3/4/5
Maggio
1991
- 1° CONCOURS MAGIQUE ROBERT-HOUDIN** Blois (Francia)
Centre d'Etudes Scientifiques Robert-Houdin
3, Av. Jean Laigret 41000 Blois Francia
- 17/18/19
Maggio
1991
- GOOCHEL CONGRES** Eindhoven (Olanda)
Nederlandse Magische Unie
Orchideestraat 16 542 xn Uden Olanda
- 24/25/26
maggio
1991
- MAGIC AND FUN IN '91** St Petersburg Florida (USA)
SAM Rick Laneau
4558 32nd Av. North St. Petersburg FL 33713 USA
- 30 maggio
2 giugno
1991
- 36. ÖSTERR. NATIONALKONGRESS** Baden bei Wien (Austria)
Willi Seidl
Mollardgasse 85 A 1060 Vienna Austria Tel. 0222/5971041
- 31 maggio
2 giugno
1991
- MZVD JAHRESKONGRESS PHANTASIALAND** - Brühl bei Köln (D)
Alfred Czernewitz
Im Gressgraben 1 5308 Rheibach-Oberdress Germania
- 31 maggio
2 giugno
1991
- MAGIC IN THE MOUNTAINS #7** Mountains (USA)
Mario Gonzales & Michael Avallone
Haines Falls New York USA
- 19/20/21/22
Giugno
1991
- CONGRESSO MAGICO** - Concord (USA)
Loren Lind
24/23 Charlotte Avenue Concord, CA 94598 USA
- 29 giugno
2 luglio
1991
- 63° CONGRESSO IBM** Baltimore (USA)
IBM
P.O. Box 89 Bluffton OH 85817 USA
- 8 13
Luglio
1991
- XVIII CONGRESSO MONDIALE FISM** Losanna (Svizzera)
Presidente Jean Garance Direttore Claude Phaud
Segreteria FISM B.P 355 1000 Losanna Svizzera
- 20/21/22
Settembre
1991
- 25° CONGRES AFAP** - Saint Malo (Francia)
Guy Lamelot (Guy Luc)
B.P 1858 35018 Rennes Cedex Francia



L'armadio dei Fratelli Davenport